

9 Gennaio **1989** Bova Marina. Francesco Crisopulli, manovale di 50 anni, viene ucciso davanti al figlio di 3 anni.

E' un caso atipico quello che ha visto morire il manovale di cinquant'anni Francesco Crisopulli. Il fatto è avvenuto il 9 gennaio dell'89 a Bova Marina. L'operaio, che era separato dalla moglie, è stato trucidato da tre killer a colpi di fucile e di pistola, mentre è in auto in compagnia del figlioletto Carmelo, di appena tre anni. Lo hanno freddato con quattro colpi di fucile e tre di pistola mentre sta parcheggiando la sua Renault 5 a due passi da casa. L'uomo si è accasciato sul figlio, che è rimasto intrappolato fino all'arrivo dei soccorsi. In questo caso era il carnefice ad avere una relazione con la moglie della vittima, e i due avevano avuto contrasti per tale motivo. A finire in cella per aver ordinato la morte di Crisopulli è Carmelo Vadalà, di sessantotto anni, che gli inquirenti ritengono accoscato. (dal libro Dimenticati Vittime della 'ndrangheta di D. Chirico e A. Magro)